

ACCORDO Tramonta l'ipotesi di MM2 solo fino ad Agrate. Un possibile prolungamento fino ad Arcore Rfi

di **Monica Bonalumi**

■ Dovrebbe essere una sorta di tram moderno a collegare il capolinea della metropolitana di Cologno Nord a Vimercate: l'intesa di massima per la realizzazione di un sistema Lrt, il Light rail transit, utilizzato in diverse città europee e americane, è stata raggiunta martedì dai sindaci di Agrate, Brugherio, Carugate, Concorezzo e Vimercate in un incontro a distanza con l'assessore milanese alla Viabilità Marco Granelli, i tecnici di Mm, della Regione e della Provincia di Monza.

Pare, quindi, definitivamente tramontata l'ipotesi di prolungare la metropolitana tradizionale fino ad Agrate e da lì completare il tracciato con un sistema lrt: «Gli stessi esperti - spiega il primo cittadino vimercatese Francesco Sartini - hanno espresso le loro perplessità su una soluzione mista in quanto il light rail train ha bisogno di una tratta lunga per garantire i benefici». L'evoluzione del vecchio tram, hanno assicurato, avrà costi di realizzazione e di gestione inferiori a quelli richiesti da altre infrastrutture. Consentirebbe, inoltre, di razionalizzare e tagliare le linee di autobus che collegano il territorio a Cologno oltre che di portare in futuro i binari ad Arcore per favorire l'interscambio con la ferrovia.

Amministratori e tecnici si confronteranno nuovamente il 15 dicembre per ragionare sull'accordo per la redazione dello studio di fat-

Da Cologno a Vimercate con il Light rail transit

Ora va studiato dove fare passare la linea. Primo obiettivo: studio preliminare a febbraio per accedere al Recovery Fund

tibilità tecnico economica dell'opera che dovrà essere sottoscritto da tutti gli enti coinvolti. Nelle prossime settimane partiranno anche gli incontri tra i progettisti e i singoli Comuni in cui saranno svizzerati i possibili punti critici del tracciato che, almeno in parte, passerà lontano dai centri abitati: i bi-

nari non seguiranno il sedime della vecchia tramvia ma da Cologno raggiungeranno Brugherio e da lì, lungo aree verdi inserite nel Parco Est delle Cave, toccheranno Carugate, vireranno verso Agrate, passeranno per Concorezzo per poi attestarsi al capolinea. Tra le questioni da approfondire figurano la

localizzazione esatta del deposito dei treni a Vimercate e del tragitto a Carugate dove i binari dovrebbero lambire l'Ikea o la tangenziale.

«Attualmente - afferma il primo cittadino di Concorezzo Mauro Capitanio - abbiamo uno scenario macro: ora dovremo arrivare a una microprogettazione in modo da ri-

durere l'impatto del collegamento» che potrebbe richiedere alcuni tratti sopraelevati e la posa di qualche passaggio a livello. Nel suo Comune il moderno tram arriverà in via Kennedy proveniente da Rancate e dalla Morosina: «Dovremo capire - prosegue il sindaco - se sarà meglio disegnare il tracciato a filo della strada o farlo correre nell'area verde».

Gli amministratori locali sperano ancora di poter strappare qualche risorsa del Recovery fund: «L'obiettivo - precisa il sindaco agratese Simone Sironi - è quello di avere uno studio preliminare a febbraio. Sembra, infatti, che per chiedere i finanziamenti europei non sia necessario il progetto di fattibilità completo che assorbirà quasi un anno di lavoro». ■

DOMANI

Livraghi firma alla libreria "Il Gabbiano" le copie del suo volume sul popolo dei Celti



Tito Livraghi

■ Tito Livraghi, medico radiologo di fama mondiale e scrittore, firmerà le copie del suo ultimo libro ("Milano nasce celtica", Meravigli edizioni, 176 pagine, euro 15) domani, domenica 29, alla libreria "Il Gabbiano", in piazza Giovanni Paolo II. Due gli appuntamenti, per i quali saranno osservate tutte le disposizioni anti-Covid previste dalla normativa sanitaria: il primo dalle 10 alle 12, il secondo dalle 16 alle 18. Nel libro di Livraghi il mondo celtico risulta talmente diversificato da rendere quasi impossibile il raggiungimento di una sua completa comprensione. Inoltre, la retorica nazionalista dei Romani "conquistatori e civilizzatori" ha a lungo preferito escludere l'interferenza di un passato preromano pur degno di nota. Questo libro riporta meticolosa-

mente quanto è stato scritto sui Celti che hanno popolato l'Italia, facendo un riferimento particolare alla Lombardia e a Milano, sulla scorta delle fonti storiche, delle ricerche archeologiche e della saggistica di oggi. Provando, una volta di più, che la storia può essere davvero appassionante quando la si sa raccontare. Nel libro sono contenuti ampi riferimenti alle tradizioni celtiche della Brianza: «In pochi sanno che Vimercate è stata fondata proprio dai Celti - dice Livraghi -. Le prove? Una monetina d'argento, una dracma padana, ritrovata di recente negli scavi di piazza Marconi, e una scritta in caratteri leponzi, cioè in lingua celtica che utilizza l'alfabeto etrusco, nella tomba di una donna appartenente alla famiglia Atilia». Tito Livraghi, milanese, nato nel 1942, è un appassionato cultore della storia di Milano. Dopo i suoi fortunati romanzi, "La Riviera di Milano" (Premio Letterario Brianza), "Il romanzo di Milano", "All'Osteria del Falcone", nel 2019 ha pubblicato "Milano La città e la sua storia". ■